Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 3 al 9 SETTEMBRE 2013

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

- Editoriale di Maria Rita Dal Molin

CATEGORIA ODV:

- L´Ulss: «Manca il sangue»
- «Manca sangue». «È una falsità»
- Allarme sangue a Vicenza
- Musica dal vivo per parlare di salute
- Contro la crisi una colletta in tutte le chiese
- Monte Berico, gli alpini al lavoro per la pulizia dei portici
- MARANO: Genitori e alpini rimettono a nuovo asilo e materna
- MAROSTICA: Duemila penne nere al raduno dei 90 anni
- MAROSTICA: «Terra di pace grazie agli alpini»
- BASSANO DEL GRAPPA: I 50 anni degli Amici dei musei
- LUSIANA: Festa capitello Raccolti fondi di solidarietà

CATEGORIA NON ISCRITTE:

- SANTORSO: La festa della solidarietà parte dall'incontro tra culture differenti
- CASSOLA: I donatori in festa per il mezzo secolo

- MARANO: Medaglie artistiche per i 120 anni del Mutuo Soccorso

- Solidarietà al Gran Galà

- BASSANO DEL GRAPPA: “Festa delle culture” Abbraccio per la pace

- BASSANO DEL GRAPPA: Gran finale per la “Festa delle culture”

- SCHIO: Tetto e cappella riparati a S.Maria da alpini e Comune

- ROTZO: “Ortigara” a raduno Festa delle penne nere

- ROTZO: L´Italia festeggia il “vecio” Dal Pozzo alpino di un secolo

- ROTZO :La lunga vita di Cristiano è film della nostra storia

- CORNEDO: La sede alpina è nata dall´amore per l´Italia

CATEGORIA GENERALE:

- Disabilità, le prossime audizioni della commissione: invitato anche Sernagiotto

- *La “Rua” è già pronta ad accendersi*

- Festa della Rua, conto alla rovescia

- In 5 mila in piazza per accendere la Rua

- BASSANO: Lungobrenta anche per disabili

Editoriale

di Maria Rita Dal Molin

"Fate che chiunque venga a voi se ne vada sentendosi meglio e più felice."

Madre Teresa di Calcutta

Cari Volontari,

questo settembre ha preso avvio all'insegna dell'operatività, basta pensare ai tantissimi appuntamenti organizzati in tutto il territorio vicentino. Tra i tanti, questa sera spicca "La Rua" ed il CSV di Vicenza sarà presente con alcune associazioni a rappresentare il volontariato vicentino alla grande festa. "Il Giro della Rua" è una manifestazione che di anno in anno sta coinvolgendo sempre più realtà associative della provincia divenendo un appuntamento annuale atteso e partecipato. Come non farsi coinvolgere dal magico abbraccio che accoglie tutti i gruppi che hanno sfilato all'arrivo in Piazza dei Signori... quanti colori, effetti e messaggi in una serata così coinvolgente... Tra meno di venti giorni abiteremo nuovamente il cuore di Vicenza, con le nostre testimonianze, le azioni solidali. Sabato 21 settembre si svolgerà infatti la tredicesima edizione della nostra manifestazione "Azioni Solidali Vicentine"... partecipate con noi a tutti questi eventi, che ci permettono di vivere insieme i valori che rendono accogliente la comunità...

A presto,

La Presidente

Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 04 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 11

EMERGENZA. Morbin critico: «Mai prima si era ricorsi ad altre aziende»
L´Ulss: «Manca il sangue»
Appello Fidas ai donatori

Il Dipartimento immunotrasfusionale di Vicenza ha segnalato con allarme la totale carenza di sangue e componenti a disposizione per le molteplici necessità mediche. «Si tratta di un episodio di una gravità inaudita - commenta il presidente provinciale di Fidas Vicenza, Mariano Morbin - che non è ascrivibile al calo fisiologico determinato dal rientro dalle ferie estive. Una carenza di sangue e derivati, infatti, si è sempre osservata in questo periodo, ma non era mai accaduto di dover ricorrere alla fornitura di piastrine richiedendole ad altre Aziende Ulss in ambito regionale». Tutto questo deve far riflettere tutti gli attori del sistema trasfusionale provinciale.
Fidas Vicenza, la maggior associazione di donatori di sangue del Vicentino, prima in Veneto e terza federata a livello nazionale, si è immediatamente attivata attraverso la propria segreteria ed gli 83 gruppi nel territorio provinciale suddivisi in 11 zone. «Invitiamo tutti quei donatori che sono nelle facoltà di farlo - prosegue Morbin - di donare quanto prima il proprio sangue, plasma o piastrine. In particolare, il dipartimento di Vicenza ci segnala la necessità di ripristinare un´adeguata scorta di globuli rossi di gruppo 0 positivo, per garantire al più presto almeno 30-40 unità di tale gruppo sanguigno, particolarmente carente».
I donatori che gravitano fuori Ulss 6 potranno donare presso i Centri trasfusionali della propria zona. Sarà cura della struttura ospedaliera provvedere al trasferimento del sangue a Vicenza. Ai donatori di sole piastrine, Fidas Vicenza chiede, prima di recarsi al Centro trasfusionale, di contattare telefonicamente il Centro per la doverosa prenotazione e per verificare l´idoneità alla donazione visti i casi segnalati di infezione (Mni) da West Nile Virus (Wnv) che determinano la temporanea impossibilità a donare solamente piastrine. «Questo episodio – conclude Morbin – ci sollecita ad istituire un tavolo di confronto permanente relativo al dono, per monitorare le esigenze sanitarie e le disponibilità del territorio in modo più attento».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

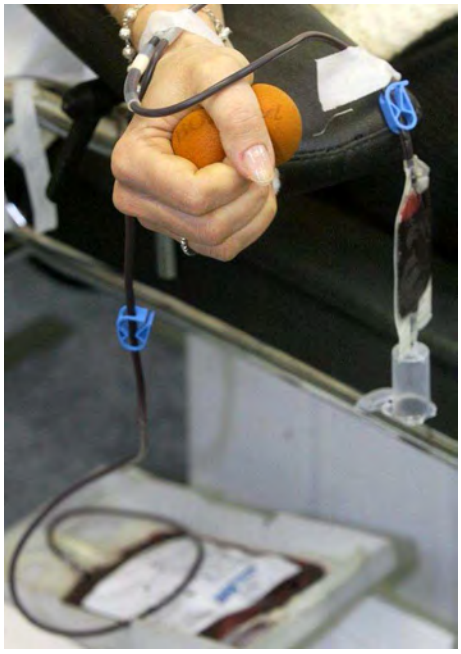
domenica 08 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 20

SANITÀ. Scoppia la polemica dopo la denuncia della Fidas che segnalava una drammatica carenza di donazioni. L´Ulss 4 smentisce seccamente

«Manca sangue». «È una falsità»

Franco Pepe

Alghisi: «È un calo fisiologico La situazione non è affatto critica tanto che abbiamo appena mandato 40 sacche a Palermo»



L´Ulss replica alla Fidas: non c´è carenza di sangue. ARCHIVIO

«Manca sangue». Un falso allarme. L´altro giorno la Fidas di Vicenza ha diffuso un comunicato più che preoccupante. Secondo l´associazione dei donatori di sangue, il Dipartimento immunotrasfusionale che fa capo al San Bortolo e unisce tutti gli ospedali della provincia, avrebbe segnalato la totale carenza di sangue e emoderivati per le necessità mediche.

«Si tratta di un episodio di una gravità inaudita - la dichiarazione del presidente Mariano Morbin -non ascrivibile al calo fisiologico determinato dal rientro dalle ferie estive. Non era mai accaduto di dover richiedere piastrine ad altre Ulss in ambito regionale».

Da qui anche l´invito di Morbin ai donatori di donare il proprio sangue, plasma o piastrine. «Il Dipartimento di Vicenza - la ulteriore precisazione - ci segnala la necessità di ripristinare un´adeguata scorta di globuli rossi di gruppo 0 positivo, per garantire al più presto almeno 30-40 unità di tale gruppo sanguigno, particolarmente carente».

Solo che il Sos della Fidas ha fatto sobbalzare Alberta Alghisi, primario del servizio immunotrasfusionale del San Bortolo nonché responsabile del Dimt, il Dipartimento provinciale che coordina la raccolta e le distribuzione del sangue in tutte le 4 Ulss della provincia

«Non è vero nulla. La situazione non è assolutamente critica. A luglio e ad agosto c´è stata una continua presenza di donatori, con un calo fisiologico, del tutto normale, solo nell´ultima settimana di agosto e nella prima di settembre per il rientro dei donatori dalla ferie, con l´ovvia difficoltà ad avere la giornata per la donazione. Ma sangue ce n´é. Appena lunedì abbiamo inviato 40 sacche di sangue a Palermo per una richiesta urgente arrivata dal Centro nazionale sangue».

Una precisazione a conferma: «Noi come dipartimento non solo siamo autosufficienti, cioè riusciamo a raccogliere e distribuire tutto il sangue che serve per le necessità dei nostri ospedali, ma, per di più, contribuiamo a coprire costantemente i bisogni di altre tre regioni: Lazio, Sardegna e Sicilia». Una smentita, dunque, su tutta la linea.

L´Ulss sconfessa la Fidas. «Solo ad agosto - dichiara il direttore sanitario Francesco Buonocore - oltre a rispondere prontamente alle esigenze interne delle nostre sale operatorie, siamo stati in grado di inviare 498 sacche di sangue fuori regione e 134 ad altri ospedali del Veneto, in base alle richieste arrivate dal Crat regionale. Questi sono fatti, non opinioni. Né - aggiunge - c´è alcuna urgenza di sangue di gruppo 0 positivo. In questo momento nelle nostre emoteche ne abbiamo 266 unità pronte alla distribuzione e altre 147 in attesa di validazione».

Resta la questione delle piastrine. «È un discorso a parte - chiarisce la dott.ssa Alghisi - le piastrine scadono solo 5 giorni dopo la raccolta, per cui è necessario avere ogni giorno a disposizione persone in

grado di donarle, e questo è possibile solo con una buona organizzazione, fatta appunto dalle associazioni. Ora, nella giornata del 2 settembre, ci sono state richieste 19 unità di piastrine, un numero decisamente superiore alla media giornaliera, una cosa pressoché eccezionale, per cui ne abbiamo fatte arrivare 6 dal Sit di Verona. Tutto qui». Insomma - dice il primario - «nulla di straordinario». Ed, ecco, la spiegazione: «Non è la prima volta che le piastrine vengono richieste ad altri dipartimenti del Veneto, anzi più spesso ne cediamo. Qui, però, è stato un caso particolare dovuto a tre ragioni concomitanti: il calo della presenza di donatori, l´impossibilità di utilizzare donatori provenienti da zone di sorveglianza del West Nile virus, e il numero di richieste fuori del comune. Niente, comunque, di strano. È una prassi più che normale».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

Allarme sangue a Vicenza

Di Redazione VicenzaPiù | |

Fidas Vicenza - Il Dipartimento immunotrasfusionale di Vicenza, che raggruppa tutti i Centri raccolta della provincia, ha segnalato con allarme la totale carenza di sangue e componenti a disposizione per le molteplici necessità mediche. “Si tratta di un episodio di una gravità inaudita – commenta il presidente provinciale di Fidas Vicenza, Mariano Morbin – che non è ascrivibile al calo fisiologico determinato dal rientro dalle ferie estive.

Una carenza di sangue e derivati, infatti, si è sempre osservata in questo periodo, ma non era mai accaduto di dover ricorrere alla fornitura di piastrine richiedendole ad altre Aziende Ulss in ambito regionale”. Tutto questo deve far riflettere tutti gli attori del sistema trasfusionale provinciale.

Fidas Vicenza, la maggior Associazione di Donatori di sangue del Vicentino, prima in Veneto e terza federata a livello nazionale, si è immediatamente attivata attraverso la propria segreteria ed gli 83 gruppi nel territorio provinciale suddivisi in 11 zone. “Invitiamo tutti quei Donatori che sono nelle facoltà di farlo – prosegue il presidente Mariano Morbin - di donare quanto prima il proprio sangue, plasma o piastrine. In particolare, il Dipartimento di Vicenza ci segnala la necessità di ripristinare un’adeguata scorta di globuli rossi di gruppo 0 positivo, per garantire al più presto almeno 30-40 unità di tale gruppo sanguigno, particolarmente carente”. I Donatori che gravitano fuori Ulss 6 potranno donare presso i Centri trasfusionali della propria zona (importante è che comunichino al medico trasfusionista di essere stati contattati per donare sangue). Sarà cura della struttura ospedaliera provvedere al trasferimento del sangue a Vicenza. Ai Donatori di sole piastrine, Fidas Vicenza chiede, prima di recarsi al Centro trasfusionale, di contattare telefonicamente il Centro stesso per la doverosa prenotazione e per verificare l’idoneità alla donazione visti i casi segnalati di infezione (MNI) da West Nile Virus (WNV) che determinano la temporanea impossibilità a donare solamente piastrine. “Questo episodio – conclude il presidente Mariano Morbin – ci sollecita ad istituire un tavolo di confronto permanente relativo al dono, per monitorare le esigenze sanitarie e le disponibilità del territorio in modo più attento, ricordando che il gesto compiuto dai Donatori rappresenta la salvezza per quanti hanno bisogno di trasfusioni in costanza di interventi chirurgici o in altre occasioni”.

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 07 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 37

ARZIGNANO/2. Concerto promosso dall´Associazione Amici del cuore

Musica dal vivo per parlare di salute

Serata di musica dal vivo, oggi alle 20.30 in piazza Libertà, organizzata dall´Associazione Amici del Cuore Ovest Vicentino con la collaborazione del Comune e della Pro loco. In scena il gruppo “La Compagnia", per una serata di musica ma anche di salute. Sarà infatti l´occasione, per l´Associazione Amici del Cuore, presieduta da Silvano Ceresato, che si è costituita ad Arzignano da oltre un anno e conta già 500 soci, di far conoscere la propria attività e di sensibilizzare i cittadini e gli enti del territorio: la finalità principale dell´associazione infatti è quella di sostenere la solidarietà in ambito socio-sanitario e la ricerca scientifica, con particolare riferimento al settore della cardiologia e quindi con iniziative destinate a favorire l´educazione sanitaria della popolazione e la prevenzione e la riabilitazione cardiologica. «L´associazione sta già lavorando a diverse iniziative - spiega il presidente Ceresato - in particolare al progetto salute con gli studenti delle scuole medie del comprensorio e alla promozione dell´uso del defibrillatore sul territorio». In caso di maltempo la serata di musica dal vivo sarà sospesa. L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 03 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 17

EMERGENZA SOCIALE. Sotto il profilo economico si registra una leggera ripresa ma molti vicentini sono in ginocchio e non hanno soldi per pagare bollette e alimentari

Contro la crisi una colletta in tutte le chiese

Chiara Roverotto

L´ha voluta la Diocesi e si terrà il 22 settembre nelle parrocchie Servirà a garantire i sostegni di vicinanza per le famiglie

Le mense sono rimaste aperte tutta l´estate con numeri in crescita| L´allarme povertà non accenna a diminuire: i segnali arrivano dai vari centri e dalla Caritas diocesana

Una colletta che servirà per i sostegni di vicinanza. Un piccolo tassello che fa parte di tutta quella rete che Caritas diocesana ha allargato in questi anni guardando agli ultimi di una società che non conosce ancora la parola ripresa. Almeno sotto il profilo sociale. E gli indicatori sono molti.

Il presidente della commissione consiliare Servizi alla popolazione, Raffaele Colombara, sostiene che ormai si è raschiato il fondo dei barile e malgrado tutto ciò la richiesta di aiuto continua a crescere a fronte di risorse che si assottigliano sempre di più.

«Si tratta di una situazione complessa - spiega Colombara - che anche il Comune dovrà affrontare. Per ora non c´è alcuna ripresa sociale, anzi mi dicono che le famiglie che fanno la fila all´assessorato piuttosto che nelle varie parrocchie sia in crescita e non in diminuzione. E si tratta di un problema molto grave a cui non possiamo girare le spalle».

Un punto di vista al quale si aggiunge quello di Fabio De Luzio, presidente dell´Associazione Ozanam che fa parte della San Vincenzo e che gestisce “Il Mezzanino” di contrà Fascina, nato come centro di pronto intervento, trasformatosi poi in mensa e che, anche durante quest´estate, ha lavorato a pieno ritmo.

«Di solito - spiega il presidente - nei mesi estivi le persone che vengono a mangiare calano, quest´anno non è andata così. Se la media invernale si aggira sui 160 pasti a sera ne abbiamo distribuiti 150 per cui non è cambiato nulla. Inoltre, le famiglie che vengono a ritirare le borse con i viveri di prima necessità sono in aumento. E non si tratta di immigrati, ma di famiglie italiane, vicentine che proprio in questo mese non sanno affrontare il pagamento delle bollette piuttosto che il costo dei libri per la scuola dei figli o l´abbonamento per i trasporti». Tinte forti, tendenti al nero che non lasciano segnali di incoraggiamento. «Direi di no - prosegue De Luzio - almeno dal nostro osservatorio che non è poi così ristretto. L´assistenza in ospedale viene sempre più richiesta, noi abbiamo volontari che si prestano, ma non sono sufficienti. E questo mette in luce quanto la rete familiare sia debole al punto di non poter far fronte all´assistenza dei propri cari sotto il profilo economico. Poi ci sono i trasporti dei malati: pochi riescono a sostenere spese. Si tratta di un sistema che si sta rompendo, se cerchiamo di mettere una pezza da una parte, di rompe un altro lembo della coperta e non abbiamo nulla per aggiustarla per quanto possiamo tirare. La situazione era grave e rimane tale, soprattutto perché, come dicevo all´inizio, si tratta di un´emergenza molto cittadina e a questo non eravamo abituati». Se in questi mesi gli analisti economici dicono che la recessione sta cedendo il passo ad una leggera ripresa anche grazie agli ultimi provvedimenti del Governo, la realtà sembra diversa.

«Non solo la recessione non è finita - interviene don Giovanni Sandonà, direttore di Caritas diocesana - ma non c´è miglioramento anche perché in questi mesi arriveranno al pettine nodi importanti: la morosità per gli sfratti se non ci saranno incentivi in grado di far andare avanti i cassintegrati. L´ultimo provvedimento del Governo dovrebbe lasciare qualche spiraglio, ma resta tutto da vedere e valutare attentamente. Il disagio è ancora evidente, palpabile e peggiorerà ancora se non arriveranno incentivi degni di questa parola».
Il vescovo Beniamino Pizziol il prossimo 22 settembre ha deciso di lanciare una colletta in tutte le chiese della Diocesi per i sostegni di vicinanza, uno strumento al quale è sempre stato molto legato che permette alle famiglie più ricche di dare una mano a quelle che hanno minori difficoltà. «Si tratta di uno strumento importante - conclude il direttore di Caritas - che ci consente di aiutare chi si trova in difficoltà con bollette, spese. Questo è l´anno della fede e il vescovo voleva chiuderlo con un segnale che si muove in una direzione precisa: nessun aiuto a pioggia, tutto mirato a rimettere in sesto, per quanto possibile, le famiglie».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti

Monte Berico, gli alpini al lavoro per la pulizia dei portici

Di Redazione VicenzaPiù | |

Comune di Vicenza - L'Associazione nazionale alpini, sezione di Vicenza, ha iniziato oggi a lavorare lungo i portici di Monte Berico per effettuare una pulizia completa in occasione della ricorrenza dell'8 settembre. Questa mattina il sindaco Achille Variati si è recato in sopralluogo insieme all'assessore alla cura Urbana Cristina Balbi.

Con loro c'erano anche il priore del santuario di Monte Berico padre Giuseppe Zaupa, Luciano Cherobin, presidente dell'Associazione nazionale alpini, sezione di Vicenza, e Alberto Pieropan, capogruppo della sezione di Monte Berico dell'Associazione nazionale alpini.

“La collaborazione degli alpini per la pulizia dei portici mi fa molto piacere ed è dimostrazione di affetto verso la città e sensibilità – ha sottolineato il sindaco Achille Variati -. Il loro intervento darà la possibilità ai tanti pellegrini che raggiungeranno il santuario nei prossimi giorni di poterlo fare percorrendo la salita dei portici che sarà per l'occasione pulita e in ordine. La festa dell'8 settembre è da sempre una ricorrenza sentita e quest'anno lo sarà particolarmente anche a seguito dell'appello del Papa che invita alla preghiera in segno di pace in particolare nella giornata del 7 settembre quando il santuario sarà aperto per tutta la notte.”

“La nostra associazione è lieta di collaborare per migliorare l'aspetto di questo luogo simbolico e lo fa grazie all'amministrazione comunale che anche in questa occasione conta su di noi – ha dichiarato Luciano Cherobin, presidente dell'Associazione nazionale alpini, sezione di Vicenza -. Oggi stiamo lavorando con 20 uomini facenti parte dell'Associazione alpini e della Protezione civile ai quali si sono uniti anche amici degli alpini che insieme, con semplicità, hanno voluto dimostrare affetto alla città. Del resto le occasioni di collaborazione tra amministrazione e alpini possono essere anche quelle di promozione dell'immagine della città e di luoghi simbolo e significativi come questo.”

“E' indubbiamente un segnale positivo l'intervento degli alpini lungo i portici, luogo sicuramente di grande richiamo anche se non certo l'unico luogo importante della città – ha precisato il priore del santuario di Monte Berico padre Giuseppe Zaupa -. Mi auguro che interventi di collaborazione come questo si ripetano. Lo scorso anno la festa dell'8 settembre ha registrato una grande affluenza superando quella delle annate precedenti e raggiungendo i 35 mila visitatori.”

In concomitanza con la pulizia dei portici proseguono i lavori all'intonaco nei punti colpiti dalle infiltrazioni, nelle ultime due campate fino al “Cristo” e nelle sette campate che scendono a valle. Si è ritenuto quindi di intervenire con l'esecuzione di interventi puntuali di eliminazione delle infiltrazioni più evidenti tramite il sollevamento dei coppi e la riparazione, dove possibile, della guaina. Inoltre verranno sistemate le grondaie e i doccioni e si procederà con la pulizia degli intonaci scrostati nelle zone più ammalorate a cura di Aim Amcps.

E' stata sistemata la pavimentazione sul lato destro del santuario, vicino all'entrata del convento dei Frati, attraverso un intervento compreso nelle attività di manutenzione ordinaria. Inoltre con un intervento di potatura verranno ridimensionate le piante che in alcuni tratti sormontano la balaustra impedendo la completa visuale della città dal piazzale ed un intervento di pulizia dell'area sottostante.

“Tutti gli interventi di riordino e manutenzione a Monte Berico, con l'avvicinarsi delle celebrazioni per l'8 settembre, verranno conclusi nella giornata di domani – ha concluso l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi -. Inoltre riaprirà il Giardino della Vittoria in parte riordinato.”

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 03 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 25

MARANO/4. Aiutati da dipendenti comunali papà e mamme hanno tirato a lucido le due strutture

Genitori e alpini rimettono a nuovo asilo e materna

Completata, ad opera del Comune, anche la bonifica delle aule che erano contaminate dal radon

L´asilo nido “Il Girotondo“ e la scuola materna “Santa Lucia” sono stati tirati a lucido per l´inizio del nuovo anno scolastico. Alpini e genitori, aiutati dai dipendenti comunali, si sono infatti rimboccati le maniche per restituire ai piccoli maranesi una scuola accogliente e sicura.
Il Comune, durante la pausa estiva, ha infatti portato a termine l´intervento di bonifica dal radon delle ultime quattro aule della scuola Santa Lucia, che nei giorni scorsi sono state tinteggiate e sistemate da un gruppo di genitori volontari. Il locale gruppo alpini, invece, si è dedicato ai lavori di giardinaggio dell´area esterna dell´asilo nido, compromesso dagli interventi che erano stati effettuati in precedenza sempre per ridurre la presenza del radon.
Un lavoro di squadra che, sostenuto e coordinato dai dipendenti comunali, ha permesso all´Amministrazione di concludere le opere di riqualificazione delle due scuole.
«Per quanto riguarda il problema del radon – precisa Francesco Luca, assessore ai lavori pubblici – stiamo ora procedendo con il monitoraggio delle aule attraverso l´apposita apparecchiatura. Entro un paio di settimane saremo in grado di conoscere i valori definitivi del gas, ma già adesso la situazione è migliorata nettamente»
Il caso del radon aveva suscitato apprensione fra i genitori in passato, ma ora non dovrebbero più esserci problemi per i bimbi. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 07 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 44

MAROSTICA. L´anniversario della sezione Ana

Duemila penne nere al raduno dei 90 anni

Riccardo Bonato

Oggi la cerimonia a Malga Sorgazza, in serata rassegna corale. Domani adunata sezionale con la sfilata dei gruppi

Alpini di Marostica. Domani l´adunata del 90° della sezione

Una serie di eventi a Marostica, ma anche in montagna, per celebrare i 90 anni della sezione Ana. È iniziata ieri, nel castello inferiore, con la presentazione del volume dedicato alla sezione scaligera e curato da Roberto Genero e Paolo Volpato, la tre giorni delle penne nere del Marosticense. Ieri è stato pure presentato il nuovo sito internet della sezione curato da Stefano Castegnaro. oggi l´appuntamento è a Malga Sorgazza.

«È in questa località, in Comune di Pieve Tesino, che nel ´23 fu benedetto il primo gagliardetto della nostra sezione - rammenta il presidente Fabio Volpato -, quattro anni dopo la nascita dell´Ana nazionale. A Malga Sorgazza nel 1923 la madrina fu la mamma della medaglia d´oro marosticense Gianni Cecchin, caduto sull´Ortigara».

Il raduno in malga è previsto per le 10,40. Seguiranno alzabandiera, gli onori e una nuova benedizione del vessillo sezionale. La manifestazione poi si sposterà nuovamente a Marostica, alle 20,30 nella chiesa di Sant´Antonio con la rassegna di cori cui parteciperanno la corale slovena Gorscaki di Trzic e il coro sezionale Ana Marostica. Domani le duemila penne nere dei 18 gruppi delle sezione di Marostica (sparsi fra Conco, Lusiana, Mason, Molvena, Pianezze, Salcedo, Schiavon e Marostica), saranno chiamate a raccolta per la grande sfilata del novantennale. Alle 14,40 l´ammassamento davanti all´ospedale, seguirà la sfilata di questa adunata sezionale, con la partecipazione delle sezioni Triveneto e la sezione Germania (dal 2012 gemellata con Ana Marostica), oltre a una quarantina di aderenti all´organizzazione dei soldati di montagna della Slovenia (con gli alpini di Marostica due anni fa avviarono la collaborazione per il recupero delle zone monumentali dell´Ortigara). Il corteo sfilerà per il centro storico per giungere al monumento ai caduti per l´alzabandiera e la resa degli onori. Alle 16 sarà celebrata una messa presieduta da monsignor Bruno Fasani attuale direttore della rivista "L´Alpino", che ha preso il posto di Vittorio Brunello, appartenente alla sezione di Marostica.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

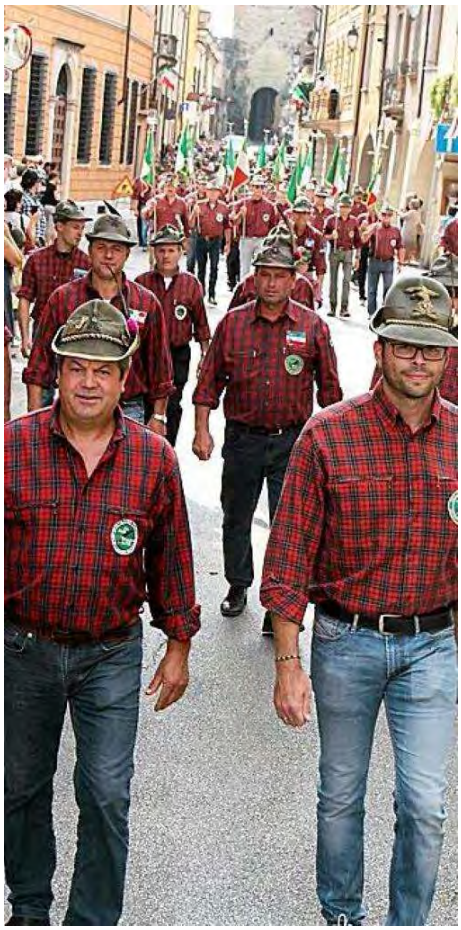
lunedì 09 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 21

MAROSTICA. Circa 300 partecipanti hanno sfilato per la città per celebrare i 90 anni della sezione Ana scaligera

«Terra di pace grazie agli alpini»

Francesca Cavedagna

Alla sfilata hanno preso parte anche penne nere provenienti dall´estero. Sottolineato il valore sociale dell´attività del gruppo



Circa trecento penne nere, arrivate non solo dal Bassanese e dal veneto ma anche da fuori regione e dall´estero, hanno partecipato ieri pomeriggio al corteo che ha sfilato lungo le vie del centro di Marostica in occasione della cerimonia conclusiva dei festeggiamenti per i 90 anni della sezione Ana scaligera. Ci si aspettava una presenza più numerosa ma alla fine il “pochi ma buoni” è riuscito a rendere merito all´onore degli alpini, con alzabandiera e attenti al monumento dei Caduti nella piazza degli Scacchi.

Il corteo ha poi raggiunto la chiesa di S. Antonio Abate, dove prima della messa si sono susseguiti gli interventi delle autorità, contornate dai vessilli delle sezioni di Valdagno, Padova, Vicenza, Brescia, Bassano, Trento, Conegliano e della Germania, insieme ai 18 gagliardetti di sezione. «I 90 anni raggiunti dalla nostra sezione Ana - ha esordito il sindaco Marica Dalla Valle - non sono che l´ultimo obiettivo raggiunto da un gruppo che ogni giorno dimostra di saper costruire il domani. Questo anniversario rappresenta una staffetta tra generazioni che continuano a crescere nei valori del volontariato e della solidarietà. Grazie al sostegno degli alpini, Marostica si sottolinea terra di pace». «Tutto il 2013 - ha detto il presidente di sezione, Fabio Volpato - sarà caratterizzato da eventi capaci di sottolineare l´efficacia sociale del nostro gruppo. All´appena terminata elettrificazione della torre campanaria della chiesa che oggi ci accoglie seguiranno altri importanti impegni attivati dai nostri iscritti, come la pavimentazione di via Rialto che contiamo di terminare entro fine anno». All´intervento del generale di divisione Gianfranco Rossi è seguito quello di Ferruccio Minelli, consigliere nazionale Ana a rappresentanza delle sezioni estere: «Quando l´amicizia è vera non esistono confini. Poche settimane fa in Canada ho trovato un alpino di Marostica che vive lì: ricorda questa terra con vivo attaccamento, e vi manda tutti a salutare». Le celebrazioni si sono concluse con la messa celebrata da mons. Bruno Fasani, direttore della rivista “L´alpino”.

«Gli alpini - ha detto - non hanno bisogno di trucchi per fare notizia: la loro è una “cronaca verde” della quale si parla poco ma che è quotidianamente presente per costruire un futuro di entusiasmo».

TORNA ALL' INDICE

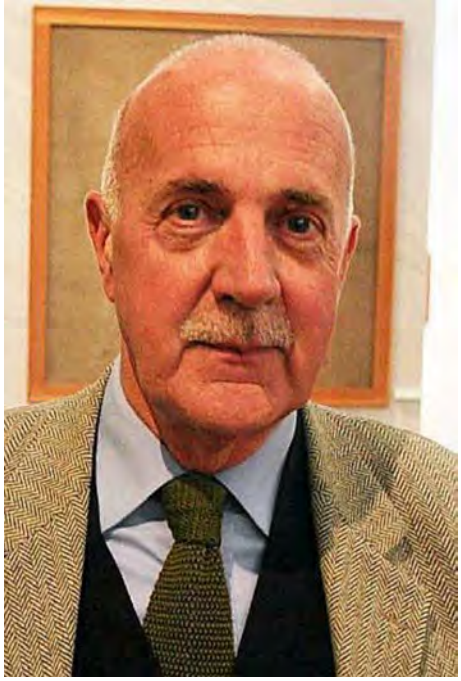
IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 05 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 34

CULTURA. Convegni, gite e mostre nel programma dell´associazione guidata da Oscar Ganzina

I 50 anni degli Amici dei musei

Ilaria Sanna



Oscar Ganzina

Gli “Amici dei musei”, dopo la pausa estiva, presentano un calendario ricco di proposte, con gite e convegni dedicati agli appassionati di cultura, dall´arte alla musica, alla storia, per valorizzare il patrimonio museale bassanese. Le conferenze, a partire dal 21 settembre, avranno come temi la sezione storica, le collezioni naturalistiche e il futuro dei musei civici. Altri incontri saranno dedicati alla conoscenza del popolo antico dei Veneti e all´artista veneziano Napoleone Martinuzzi. Ad ottobre inizieranno le celebrazioni per il centenario della nascita di Tito Gobbi, baritono bassanese di fama internazionale. Giovedì 3 e 10 ottobre al Museo civico, che ospita cimeli teatrali e costumi donati dall´artista alla città, verranno ripercorse vita e carriera del cantante grazie a preziosi filmati d´epoca. Il 17 ottobre al teatro Remondini una serata di musica, parole e immagini, curata da Luca Scarlini, racconterà i cento volti dell´artista. Il 24 ottobre, a Tito Gobbi verrà intitolato il teatro al Castello, sede estiva di numerosi spettacoli.

Molte le gite culturali organizzate per i soci: il 22 settembre nel bergamasco, il 7 ottobre a Firenze, dall´11 al 13 in Piemonte, il 27 ottobre e il 15 novembre a Venezia, dal 21 al 24 novembre a Malta.

«L´associazione – spiega il presidente Oscar Ganzina - si prepara inoltre a festeggiare i primi 50 anni, il 14 dicembre, con un notiziario che ripercorrerà le attività svolte». Gli interessati possono prendere contatto con la segreteria, a Palazzo Sturm, il mercoledì dalle 15 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 08 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 40

LUSIANA. In via Bose

Festa capitello Raccolti fondi di solidarietà

È stata ricordata a Ferragosto la costruzione del capitello di via Bose, con la celebrazione di una messa e un rinfresco. Si è svolta anche una sottoscrizione a premi, il cui ricavato di 1.500 euro è stato interamente donato alle associazioni di volontariato locali: 250 a “Mano d´Argento", 250 al Centro Auser “Nuovi Orizzonti", 200 alla scuola materna di Lusiana, 600 alle parrocchie, e 200 alla Lega per la lotta contro i tumori di Vicenza. E.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

SANTORSO In programma il 14 e 15 settembre

La Festa della solidarietà parte dall'incontro tra culture differenti

L'Oasi Rossi

Ad un passo dal ventennale, sabato 14 e domenica 15 settembre Santorso ospiterà la diciannovesima edizione delle Giornate della Solidarietà Sostenibile che quest'anno porta il titolo "Io abito il mondo" e dedicherà molto spazio alle azioni comunitarie.

«Da due anni la rassegna sta cambiando veste, protagonisti e proposte nel tentativo di costruire un nuovo senso e offrire occasioni di riflessione, condivisione e divertimento per Santorso e tutto l'Altovicentino - spiega Alessandra Bonotto, Assessore alla Cultura -. Oltre a promuovere cooperazione e volontariato, si vuole avvicinare ai temi della gratuità, dell'autoproduzione e dei beni comuni. Oggi infatti la situazione economica e sociopolitica, nonché i problemi ambientali, ci obbligano a compiere radicali cambiamenti nello stile di vita e soprattutto nella relazione con gli altri e con il mondo. La solidarietà diventa sostenibile se cresce in noi la consapevolezza che ciò che posso fare per l'altro lo posso fare soprattutto per un bene comune, e l'altro diventa anche l'ambiente e la terra».

Il tema di quest'anno è la sostenibilità che passa attraverso la consapevolezza che noi abitiamo il mondo e che nel mondo esistono più culture che necessariamente si incontrano. «Per questo coinvolgeremo nell'organizzazione giovani stranieri di Santorso e non, di seconda generazione, che saranno i protagonisti di questa vicinanza tra i popoli. Giovani italiani e stranieri lavoreranno fianco a fianco in un'azione concreta di convivenza possibile».

Molto nutrito il programma: sabato a Villa Rossi alle 14 presentazione di "Arcipelago Scec – l'uso della moneta locale", alle 15.30 "Scambio di parole sulla gratuità" riflessioni sul tema e a seguire presentazione del "Manuale per Salvare i Semi dell'Orto e la Biodiversità" a cura di Civiltà Contadina. Nel pomeriggio giochi, animazioni e laboratori per bambini, concerti e dimostrazioni di strumenti etnici.

Domenica all'Oasi Rossi alle 9.30 la Messa seguita dall'incontro confronto con Mohamed Ba, autore del libro *Il tempo dalla mia parte*. Nel pomeriggio spettacolo di strada e teatro comico, danze folk e musica. Per tutta la giornata stand di autoproduzioni, cooperative, laboratori didattici eco-sostenibili ed esposizioni. In Villa Rossi nei giorni 14, 15, 21 e 22 settembre sarà visitabile anche la mostra fotografica di Silvano Chiappin *Sguardi Indivisibili*, quindici anni di reportage sulla storia di un popolo in silenzio, la Romania.

Alessandro Scandale

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 07 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 44

CASSOLA/2. Oggi

I donatori in festa per il mezzo secolo

I donatori di sangue di Cassola celebrano oggi il 50° della fondazione. Accanto ai soci della sezione cassolese si stringeranno anche tanti alpini e donatori di organi per far festa insieme. Il ritrovo è per le 17.30 allo stadio “Bonamigo" da dove, con il complesso bandistico S. Marco, muoverà la sfilata. Deposizione di una corona d´alloro ai Caduti alla Baita verde, e al monumento in piazza Aldo Moro, alle 19 messa solenne e poi cena per tutti gli iscritti al palatenda. D.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 03 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 25

MARANO/3. I festeggiamenti si avvicinano

Medaglie artistiche per i 120 anni del Mutuo Soccorso

Alessandra Dall´Igna

Le ha disegnate Pino Guzzonato e rappresentano la solidarietà

Il maestro Pino Guzzonato durante la presentazione dell´evento

Per celebrare il 120° anniversario della società Mutuo S occorso di Marano, l´artista Pino Guzzonato ha realizzato 30 medaglie in argento raffiguranti un gruppo di persone che si tengono per mano.
Già in passato l´eclettico artista maranese, conosciuto per la sua abilità di scultore, pittore e incisore, aveva collaborato con l´associazione, realizzando allora il logo della "stretta di mano" ancora oggi utilizzato dalla locale sezione del Mutuo Soccorso.
Ed ora, per questo storico compleanno, l´amicizia si è rinsaldata, portando alla creazione delle medaglie, che in parte saranno donate alle autorità durante i festeggiamenti della settimana prossima, e in parte conservate per futuri utilizzi.
«Per questo importante traguardo ho voluto creare un´iconografia diversa dalla tradizionale stretta di mano – spiega Pino Guzzonato - dando invece pieno risalto alla figura dei molti maranesi che, da oltre un secolo, dedicano il loro tempo a questa associazione che persegue i principi di solidarietà e amicizia».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 04 settembre 2013 – SPECIALI – Pagina 20

APPUNTAMENTO CONVIVIALE ALLE ORE 20.30 CON IL MENU´ STUDIATO DALLO CHEF GIANLUCA TOMMASI

Solidarietà al Gran Galà

Grande festa di inaugurazione oggi, mercoledì 4 settembre 2013, per la 46ma sagra del bacalà in Piazza del donatore a Tavernelle.
La manifestazione coinvolge un notevole numero di persone, che dedicano tempo e disponibilità per l´allestimento di tutti i preparativi, ed è organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con la locale sezione della Fidas e del gruppo alpini.
Stasera, quindi, alle ore 20.30, via alla festa con il tradizionale " Gran Galà del Bacalà", che costituisce a buon diritto uno dei più prestigiosi e riconosciuti appuntamenti gastronomici dedicati al bacalà della provincia di Vicenza. In previsione un menù speciale, unico e particolere, tutto a base di bacalà, affidato alle sapienti mani dello chef Gianluca Tommasi. I 350 posti disponibili sono stati già ampiamente prenotati.
Ogni anno gli organizzatori cercano di ricordare anche in un momento di gioia chi è meno fortunato e chi si occupa di dedicare tempo ed energie a coloro che soffrono. Con questo spirito l´anno scorso l´ospite del Gran Galà era stato il sindaco di Novi di Modena, località profondamente colpita dal sisma. Quest´anno, invece, verrà dato pubblico riconoscimento al dr. Giampietro Pelizzer di Sovizzo, che, oltre ad essere il direttore dell´unità operativa delle malattie infettive dell´ospedale di Vicenza, da tempo collabora con il Cuamm, organizzazione che da anni si occupa di assistenza medica e sanitaria in Africa centrale.
I giorni successivi saranno dedicati alla vera e propria sagra, con la degustazione del celebre piatto e di numerose altre specialità accompagnate da buon vino locale.
Ogni serata sarà allietata da intrattenimenti musicali, che vedranno sul palco, il giorno 5 settembre, Gianni e i Babata, mentre la serata successiva sarà dedicata e organizzata dai giovani di Tavernelle e i giorni 7 e 8 settembre vedranno esibirsi due gruppi musicali che divertiranno i presenti con canti e balli.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 06 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 40

EVENTI. Da oggi a domenica al Bonaguro

“Festa delle culture” Abbraccio per la pace

«Un abbraccio è un piccolo gesto che fa felici le persone, può moltiplicarsi e andare lontano. Speriamo che questo messaggio di pace si diffonda in tutto il mondo». Così Mirco Peretto racconta lo spirito de “Il quarto ponte” e la nona edizione della Festa delle culture intitolata “L´abbraccio: un gesto antico quanto l´umanità”. La manifestazione inizia oggi al Bonaguro e proseguirà fino a domenica.
Per l´apertura, oggi alle 16, c´è la cantante Leda Kreider. Alle 17 verrà presentata la mostra “Creatività famigliare”. Alle 17.30, conferenza dedicata alla violenza sulle donne con gruppi e istituzioni che forniscono aiuto alle vittime di violenza. Alle 19, spettacolo “I diritti dell´uomo”. Alle 20.30, a cura di Legambiente, verrà proiettato il cortometraggio “L´uomo che piantava gli alberi”, mentre alle 21 si esibirà il gruppo “Sayari”.
Domani e domenica assaggi etnici, danze, sfilate in abiti tradizionali e musica dal mondo. I.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 08 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 43

L´EVENTO. Oggi

Gran finale per la “Festa delle culture”

Oggi a Palazzo Bonaguro si chiude Festa delle culture, organizzata da “Il quarto ponte”. La manifestazione aprirà con una colazione interculturale e proseguirà con una lezione teorico-pratica di ginnastica dolce (metodo Feldenkrais) dal tema “Il bacino: origine della forza”. Alle 13, assaggi e stuzzichini da America Latina, Africa ed Europa. Nel pomeriggio, laboratorio di musica e capoeira, sfilata di abiti con canti e balli tipici. Alle 21, chiusura con show musicale psichedelico “Siamo nati vegetali".I.S.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 03 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 22

L´INTERVENTO. È costato 20 mila euro

Tetto e cappella riparati a S.Maria da alpini e Comune

La chiesetta di S.Maria. E.CU.

Completati i lavori alla chiesetta di Santa Maria del Pasubio in tempo per il tradizionale pellegrinaggio alpino che si è tenuto ieri con notevole partecipazione di penne nere. Comune ed Ana di Schio , con un intervento da 20 mila euro, hanno riparato il tetto della cappella di selletta Sette Croci a quota 2070 metri, e realizzato nelle sue vicinanze una nuova struttura per i servizi igienici.

«Abbiamo supervisionato e partecipato concretamente ai lavori - spiega Nadir Mercante, capogruppo degli alpini di Schio - Ci siamo occupati di tutte le lavorazioni che potevamo portare avanti autonomamente. Siamo contenti di aver finito in tempo per il pellegrinaggio». La richiesta di intervento era arrivata dalla sezione leogrina delle penne nere che annualmente si prende in carico la pulizia e manutenzione dell´area, nonché della Strada delle Gallerie e di altri luoghi storici del Pasubio.

La chiesetta di Santa Maria si trova nel territorio comunale di Trambileno, in provioncia di Trento, ma sorge su un terreno donato a Schio per permettere la realizzazione del manufatto sacro alla memoria dei caduti della Grande Guerra. Nota come “chiesetta degli alpini” fu voluta dal cappellano miltare monsignor Francesco Galloni ed edificata nel 1961 grazie al contributo dei reduci del Btg. Monte Berico. Ogni anno, la prima domenica di settembre, è meta di un pellegrinaggio di migliaia di penne nere che commemora i caduti del Pasubio durante la Grande Guerra.E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 08 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 40

ROTZO. Oggi si riuniscono i 17 gruppi alpini che formano la sezione

“Ortigara” a raduno Festa delle penne nere

Omaggio a Cristiano Dal Pozzo che fa cent´anni Presente il comandante delle truppe alpine

Cristiano Dal Pozzo| Il generale Alberto Primicerj

Le penne nere festeggiano i cent´anni dell´alpino più longevo, Cristiano Dal Pozzo, di Castelletto di Rotzo: l´occasione è offerta dal raduno della sezione “Monte Ortigara”, in programma proprio oggi a Rotzo. La riunione annuale dei 17 gruppi della sezione dà quindi modo di rendere omaggio a Cristiano Dal Pozzo, protagonista delle adunate nazionali e trivenete, compresa l´ultima che si è svolta a Schio. Una festa a cui parteciperanno non solo le penne nere altopianesi e della vallata dell´Astico, ma il comandante delle truppe alpine, il generale di corpo d´armata Alberto Primicerj, in rappresentanza di tutte le penne in armi e in congedo.

Dal Pozzo, ad oggi l´alpino “più vecio” d´Italia, nel corso del servizio militare partecipò come volontario alla guerra d´Etiopia con incarico di marconista. Naja che proseguì allo scoppio del secondo conflitto mondiale in Libia; rientrato in Italia, passando per Bolzano, l´8 settembre del 1943 fu preso prigioniero dei tedeschi e deportato in campo di concentramento a Linz.

«Ci stringiamo attorno al “bocia” più longevo d´Italia – commenta l´assessore regionale Roberto Ciambetti - In Cristiano Dal Pozzo rivive il mito dei soldati di ogni tempo, dai compagni di Ulisse ai soldati raccontati da Rigoni Stern, Bedeschi e Meneghello; soldati di ogni tempo che si svegliano sotto la neve e il cui unico sogno è di tornare a casa».

A dare il via ai festeggiamenti saranno i collegamenti telefonici con il ministro della Difesa Mario Mauro e l´ex ministro Ignazio La Russa. Seguiranno interventi da parte del gen. Alberto Primicerj e del senatore Carlo Giovanardi, che poi lasceranno spazio alle autorità locali e allo stesso Dal Pozzo. Saranno letti messaggi provenienti dalle massime cariche dell´esercito e delle forze armate, tra cui il capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, e il capo di stato maggiore dell´Esercito generale di corpo d´armata Claudio Graziano. “Madrina” della cerimonia sarà l´assessore regionale Elena Donazzan.

Il programma delle giornata prevede alle 15 la messa accompagnata dalla “Corale cimbra di Roana e Mezzaselva”, seguita alle 16 della deposizione di corone d´alloro al monumento ai Caduti e alla statua dell´Alpino. Alle 16.40 sfilata dei gagliardetti fino al piazzale delle scuole elementari, dove inizieranno i festeggiamenti per Dal Pozzo. Sarà presente per tutta la cerimonia la fanfara “Monte Lemerle” di Cesuna. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 09 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 17

ROTZO. La penna nera protagonista ieri del raduno della sezione dell´Ana “Monte Ortigara”

L´Italia festeggia il “vecio” Dal Pozzo alpino di un secolo

Gerardo Rigoni

La telefonata del ministro alla difesa Mauro: «Ha messo la sua vita a disposizione per il bene comune, esempio per tutti noi»

Cristiano Dal Pozzo compirà cent´anni il prossimo 1° dicembre. G.R.

Un paese, una sezione degli alpini, un generale di corpo d´armata, ministri, senatori, assessori regionali, tutti sull´attenti per onorare i 100 anni dell´alpino di Rotzo Cristiano Dal Pozzo. L´occasione per i festeggiamenti è stata il raduno sezionale della sezione Ana “Monte Ortigara” che raggruppa 17 gruppi alpini.

Inizialmente si era pensato pensato, come ha spiegato il sindaco Lucio Spagnolo, di vivere la giornata «tra noi, in semplicità, all´alpina». E invece sull´altopiano sono arrivati il comandante delle truppe alpine, generale Alberto Primicerj, i senatori Anna Bonfisco e Carlo Giovanardi, il vicepresidente dell´Ana Nino Geronazzo e l´assessore regionale Elena Donazzan. Si sono aggiunti i rappresentanti delle sezioni Ana di Vicenza e di Milano, le associazioni d´arma, i Comuni appartenenti alla sezione “Monte Ortigara”, la Spettabile Reggenza e le forze dell´ordine presenti sul territorio, dai carabineri ai forestali, alla guardia di finanza.

LA STORIA. Nato a Rotzo il primo dicembre 1913, Cristiano Dal Pozzo a 2 anni e mezzo già aveva conosciuto la guerra come profugo. All´età della leva è stato assegnato al 66° ba ttaglione fanteria di Bolzano, da dove è partito volontario per l´Abissinia, per partecipare alla guerra che avrebbe dato l´Impero, svolgendo il ruolo di marconista. E ancora come marconista nel 1936 Dal Pozzo si è arruolato volontario, venendo assegnato alla sezione alpina dell´8° reggimento genio di Roma.

È tornato in Eritrea nel 1937, nella 175^ compagnia radiocollegamenti. Nel 1940 è stato richiamato nel 4° reggimento genio di Brunico. Nel 1942 ha partecipato alla guerra di Libia fino alla primavera del 1943, quando è rientrato in Italia, a Bolzano, dove il 9 settembre del 1943 è stato fatto prigioniero dai tedeschi e condotto in un campo di lavori a Linz. A fine guerra ha fatto ritorno in Italia, stabilendosi provvisoriamente a Grisignano, e nel 1947 è finalmente tornato nel suo paese natale.

«Dalla fine della guerra non perdo un´adunata - racconta Dal Pozzo - Sarebbe un bel regalo ad un povero vecchio partecipare ad un´adunata vicina: se non Asiago, allora andrebbe bene anche Vicenza. Ma gli alpini non hanno paura, quindi ovunque sarà io ci sarò». Ad ogni adunata è sua consetudine alzarsi e passare a piedi davanti alla tribua della autorità: «È un gesto spontaneo – spiega – dettato dal rigore imparato negli alpini come nella vita; è un gesto di orgoglio e di rispetto per la bandiera e chi la rappresenta».

IL MINISTRO. Durante la cerimonia è giunta da Roma la telefonata del ministro alla Difesa Mario Mauro, che ha ringraziato Dal Pozzo: «Riassume cosa significa essere alpino, rappresentando i valori che devono essere di stimolo a tutti noi. Ha messo a disposizione la sua vita per il bene comune, è un simbolo anche a noi delle istituzioni per ricordarci di essere a servizio e non voler essere serviti». «Chi ha servito la Patria con la divisa - ha scritto il Capo di Stato Maggiore dell´Esercito, generale di Corpo d´Armata Claudio

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 09 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 17

La lunga vita di Cristiano è film della nostra storia

Soldato del Regno d´Italia, poi prigioniero dei tedeschi dopo l´8 settembre 1943, giusto settant´anni fa,, quindi italiano della Repubblica e cittadino dell´Europa. Cristiano Dal Pozzo incarna la nostra storia, ha ricordato il governatore veneto Luca Zaia nella sua lettera di auguri per i festeggiamenti dei 100 anni di Cristiano Dal Pozzo.

«L´emozione che provo ad ogni adunata tocca il suo apice all´arrivo di Dal Pozzo - ha ricordato l´assessore regionale Elena Donazzan, madrina dell´evento -. La sfilata delle penne nere ci impone il rispetto del prossimo, il sacrificio, il donarsi. Il legame tra giovani ed anziani ricorda come l´Italia dovrebbe essere con un gesto educativo di rispetto della Patria, dei nostri "veci" e della nostra storia che ci induce a rimettersi metaforicamente in spalla lo zaino per rimettere in sesto l´Italia».

«A 33 anni, come un povero Cristo, aveva vissuto già un calvario incredibile e tornato a Rotzo s´apprestava a combattere un´altra guerra, quella contro la fame e la povertà - ha sottolineato l´assessore regionale Roberto Ciambetti nei sui auguri -. La vita di Cristiano Del Pozzo è la lezione degli ultimi che ci spingono a riflettere e a maggior ragione nel giorno in cui il papa Francesco invoca la Pace».

«Alpino Cristiano sei un esempio per noi che siamo ancora in armi - ha ribadito il gen. Primiceri mettendosi sugli attenti - Quel casco coloniale, recentemente oggetto di critiche, è invece simbolo della dedizione e dell´orgoglio di chi porta la penna nera».

«Altri 100 di questi giorni – ha invece augurato telefonicamente l´ex Ministro Ignazio La Russa ricordando anche la prigionia dei marò in India -».

«Ho sempre promesso che verrò a trovarla e quale augurio di buona salute verrò tra un anno».

Gli auguri a un Cristiano Dal Pozzo contento e commosso| Le autorità schierate durante la cerimonia ufficiale| Centinaia di penne nere hanno festeggiato Dal Pozzo. G.R.

«Sono stato sullo Zebio oggi e penso che quella esperienza Dal Pozzo l´ha vissuta - ha commentato il senatore Carlo Giovanardi -. Ho attraversato il ponte di Roana e Cristiano c´era quando l´hanno costruito; quanta storia e quanta saggezza che merita questa festa».

«Oggi assistiamo al regalo più bello di Dal Pozzo – ha concluso la senatrice Anna Bonfrisco – Quella di una comunità unita animata dai valori che animano gli alpini; valori dove ricominciare a ricostruire il nostro paese». G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 09 settembre 2013 – PROVINCIA – Pagina 16

CORNEDO. Folla all´inaugurazione della nuova case delle penne nere

La sede alpina è nata dall´amore per l´Italia

Per la comunità di Muzzolon quella di ieri è stata una domenica straordinaria. La piazza S. Marco, rimessa a nuovo con un manto d´asfalto dal Comune, era un brulichio di penne nere giunte dalla valle dell´Agno, unite alla festa degli amici di Muzzolon per l´inaugurazione della loro nuova casa, come l´ha chiamata il capogruppo Christian Roana, «frutto di un anno di intenso lavoro, mai interrotto, neppure di domenica, costruita grazie al cospicuo contributo dell´imprenditore di origini cornedesi, Raul Randon». «Sono commosso per l´accoglienza - ha detto Randon, presente con la famiglia -. Mio nonno è partito nel 1888 da qui, emigrante in Brasile in cerca di fortuna, e ho voluto così ricordarlo». «Raul ha seguito passo per passo la costruzione della sede - ha aggiunto il sindaco Martino Montagna -. È un´opera che sente come sua».
Sui pennoni accanto alla sede sventolano le bandiere del Brasile e dell´Italia. L´alzabandiera è stato accompagnato dagli inni suonati dal complesso strumentale di Muzzolon. «Raul ha voluto dimostrare tutto il suo amore per l´Italia» ha detto Fabio Porta, deputato eletto dagli italiani all´estero dell´America Meridionale. Giuseppe Fortuna, presidente di Confindustria, mandamento di Valdagno, ha ricordato come il nome dell´Italia sia ben rappresentato da imprenditori come Randon. L´entusiasmo di Enrico Cracco, vicario della sezione Alpini di Valdagno, ha contagiato i presenti, che hanno accolto con un fragoroso battimano il taglio del nastro della nuova sede. A.C.

Il taglio del nastro della nuova sede degli alpini di Muzzolon. CARIOLATO| La nuova sede è stata realizzata in un anno di lavoro ininterrotto. A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, disabili, disabilità

Disabilità, le prossime audizioni della commissione: invitato anche Sernagiotto

Di Redazione VicenzaPiù | |

Raffaele Colombara, Presidente V Commissione "Servizi alla Popolazione" Comune di Vicenza - Continuano le audizioni della V Commissione Consilare "Servizi alla Popolazione" sul tema della Disabilità, per approfondire gli aspetti critici dell'accesso ai CEOD delle persone con disabilità. Dopo l'incontro pubblico dello scorso 27 agosto nel corso del quale sono stati ascoltati il Comune di Vicenza con l'intervento dell'Assessore Sala e l'ULLS6 con la dott.ssa Costa e il dott. Burlina in rappresentanza del direttore dott.Fortuna, è ora la volta dei diretti interessati alla revisione della spesa sociale.

Martedì 10 settembre (ore 17.30, Palazzo Trissino) sono state infatti invitate in Commissione le Associazioni dei Familiari delle Persone Disabili.

I lavori della Commissione proseguiranno con altri incontri calendarizzati nelle prossime settimane, nel corso dei quali verranno invitati tra gli altri i rappresentanti di altre ULLS venete, al fine di approfondire le modalità con cui è stata affrontata la questione altrove; una successiva seduta sarà inoltre dedicata alla Conferenza dei Sindaci dell'ULSS6.

E' stato infine invitato ufficialmente in Commissione l'assessore regionale al Sociale Remo Sernagiotto. Ritengo sia importante che anche la Regione, per il suo ruolo rilevante nella questione, possa illustrare le proprie scelte su un tema assai delicato e complesso, in particolare per gli effetti concreti sulla vita di tanti nostri concittadini.

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 04 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 21

RICORRENZE. Si parte venerdì sera con la sfilata in centro, sabato fino alla chiesa dei Carmini. Antichità e merletti

La “Rua” è già pronta ad accendersi

In corso Fogazzaro tappeto rosso per bancarelle di arte e vintage

L´accensione della Rua nella scorsa edizione in piazza dei Signori

Anche quest´anno settembre riserva ai vicentini e ai turisti che visiteranno la città la possibilità di vedere allestita in piazza dei Signori, tra le due colonne, l´imponente Rua alta 24 metri e di partecipare alla grande festa “Il Giro della Rua” che si terrà venerdì 6 settembre, Per il quarto anno consecutivo, dopo l´esordio nel 2010 grazie alla costituzione di un comitato, torna la festa di tutti i vicentini, con la sfilata lungo le vie del centro storico ed il grande spettacolo in piazza dei Signori. Da quest´anno la Regione ha inserito “Il Giro della Rua” nel registro delle manifestazioni storiche di interesse regionale e il prossimo appuntamento sarà biennale - come annunciato dal sindaco Variati- , per riorganizzare un evento che possa richiamare anche turisti provenienti non solo dall´Italia, ma anche dall´estero. Programma senza grandi sconvolgimenti con le associazioni e i gruppi che seguiranno lungo le vie del centro la “Ruetta” che sarà portata a spalle dai giocatori della squadra di rugby e ancora gli sbandieratori di Feltre, il gruppo rinascimentale di Thiene e poi l´Anonima Magnagati, tutti guidati dalla regia di Pino Costalunga. E per chi vorrà mangiare stand in piazza Biade con menù a base di prodotti tipici. Dopo la “Rua” protagonista del fine settimana sarà corso Fogazzaro con una serie di eventi organizzati in entrambi i tratti della strada dall´assessorato alla partecipazione in collaborazione con le associazioni e i commercianti. Si parte sabato: un tappeto rosso di un chilometro sarà snodato lungo tutto corso Fogazzaro, dall´incrocio con corso Palladio fino alla chiesa dei Carmini, per invogliare vicentini e turisti a percorrere l´intera scenografica passeggiata. Il primo appuntamento di “Week-end in corso Fogazzaro”, coinvolgerà il mercato di cose antiche “Passioni e collezionismo con Arte e Vintage” e domenica si replica con l´antiquariato. In Campo marzo ci sarà sempre il luna park e anche le previsioni meteo promettono sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 06 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 17

IL GIRO. Stasera alle 19.30 suoneranno tutte le campane della città e partirà il corteo che arriverà in Piazza dei Signori

Festa della Rua, conto alla rovescia

Tra i protagonisti anche l´Anonima Magnagati , bande e fanfare. Attese migliaia di persone

La “Rua” montata già da un paio di giorno in piazza dei Signori

La grande serata è arrivata, stasera in piazza dei Signori ci sarà l´accensione della Rua, manifestazione rientrata nel registro degli eventi storici decretati dalla Regione Veneto. Ricco il programma della serata: alle 19.30 suoneranno tutte le campane delle chiese del centro storico per annunciare la festa. Contemporaneamente nel palco allestito in piazza duomo il presentatore Giovanni Ranaldi e l´assessore alla Formazione, Umberto Nicolai chiameranno a raccolta tutti i gruppi che formeranno il corteo. Alle 21.15 si parte e si assisterà al giro della “Ruetta”, la riproduzione della Rua in scala ridotta di proprietà dell´Ipab, realizzata nel 1949 e restaurata recentemente che sarà seguita dal corteo formato da associazioni, gruppi sportivi, confraternite con gli ordini militari e gli ordini professionali del territorio.

Da piazza Duomo si percorrerà contrà Vescovado, piazza Castello, corso Palladio, contrà Santa Barbara e infine piazza Dei Signori con spettacolo itinerante, con gli sbandieratori di Feltre, trampolieri ed altri gruppi. Alle 21 è previsto l´arrivo del corteo. Sul palco intrattenimento musicale della banda “Ceccato” di Montecchio Maggiore e del presentatore e prestidigitatore Frank Cadillac che accoglierà i partecipanti alla sfilata Alle 21.20 breve spettacolo in forma di operina sulla storia e significato della Rua. Racconto musicato della “Battaglia di Vicenza” a cura di attori di Glossateatro (Pino Costalunga, Stefania Carlesso, Andrea Dellai) e del gruppo musicale Vox Artis (Elisabetta Da Rold, Ludovica Stiz, Grazia Capraro, Enrico Codognetto, Francesco Grigolo, Maurizio Saquegna, Diego Castello). Al piano e alla direzione il maestro Luciano Borin.

Alle 21.30 ci sarà il saluto del sindaco Achille Variati e del notaio Vito Guglielmi, presidente del collegio notarile di Vicenza e Bassano. Alle 21.40 accensione della Rua con spettacolo di suoni e luci. Alle 22 musica e cabaret con l´Anonima Magnagati: le trasformazioni della cultura veneta in generale e quella vicentina in particolare, ovvero la figura del Leòn alato, i nostri antenati fondatori guidati dal mitico Antenore, la nota vicenda dei Promessi Sposi a Orgiano, la recalcitrante disposizione dei veneti alla paternità, il test scientifico sulla vicentinità. Il tutto inframezzato da canzoni accompagnate da una band di tre musicisti, Silvia Carta, Giuliano Pastore e Alcide Ronzani e supportati da vignette disegnate in diretta da Toni Vedù e proiettate su schermo. In piazza Biade stand Gastronomici con prodotti tipici che propongono due menù, la cartolina ricordo e alle 24 si chiude.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 07 settembre 2013 – CRONACA – Pagina 23

L´EVENTO. Il classico appuntamento con uno dei simboli della città di Vicenza non ha tradito le aspettative: in tantissimi hanno percorso corso Palladio e le vie limitrofe

In 5 mila in piazza per accendere la Rua

Roberto Luciani

Sportivi, bambini, adulti e notai hanno partecipato al corteo che ha riempito il centro storico Con loro anche molti turisti

Cento casati, nessuna signoria. Vicenza che sfila dietro alla quarta edizione della Rua è la riproposizione fedele, seppure aggiornata, di una storia dove l´identità fa da filo conduttore. Ci sono tutti, in un mix gradevole di tradizione e moderno. E poco importa se il podestà si chiama sindaco e indossa la fascia tricolore, le corporazioni si siano trasformate in associazioni e ordini, e il popolo si ritrova organizzato e parcellizzato in una miriade di gruppi sportivi, ricreativi, culturali, d´arma e di volontariato tra cui, quasi un paradosso spazio-temporale, quelli rappresentanti le genti dell´Est e dell´Africa e i figuranti inizio-rinascimentali di Thiene. Resistono le confraternite con i loro mantelli, sebbene più culinarie che religiose.

Campane e sfilata si muovono in ritardo, almeno 20 minuti sul programma, ma in una serata umida e tardo estiva ci può stare un po´ di sana indolenza. Anche perché gli ingredienti per trasformarla in evento suggestivo ci sono tutti: i bar e i locali finalmente aperti, il ristorante allestito in piazza Biade, la veduta dalla terrazza della Basilica palladiana su piazza dei Signori dove troneggia, tra le due colonne, lei, la Rua, un macchinario complesso di 24 metri d´altezza e 200 quintali di peso. Piano piano arrivano anche i vicentini, dietro i turisti e soprattutto dopo che il serpentone del corteo ha completato il suo itinerario da Piazza Duomo, via Piazza Castello, Corso Palladio, Contrà Santa Barbara. Tamburi all´inizio ed alla fine: davanti la splendida Fanfara Storica degli Alpini, seguita dal primo cittadino Achille Variati e dal presidente del collegio notarile di Vicenza Vito Guglielmi, a chiudere gli sbandieratori e i suonatori del Palio di Feltre. Nel mezzo la Ruetta, creata nel Dopoguerra su scala minore ma sempre pesantissima - ne sanno qualcosa i 14 atleti del Rugby Vicenza che l´hanno tenuta in spalla per tutta la manifestazione È un vociare di bambini di tante associazioni che si alterna ai canti dei “veci" con la penna nera sul cappello o al grido “Folgore" dei parà, è il sorriso disteso di quelli dell´Altair i quali, festa nella festa, sono già pronti a festeggiare a fine mese i 50 anni di vita del loro sodalizio. La piazza si riempie anche dietro le transenne, lo spettacolo degli attori di Glossateatro e la poesia di Antonio Stefani riscaldano l´atmosfera: «La ruota gira - commenta Variati - e quando comincia è difficile fermarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfilata, sbandieratori, musica e balli ieri in centro per la Rua| Una piazza gremita ha assistito all´accensione della Rua. COLORFOTO

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

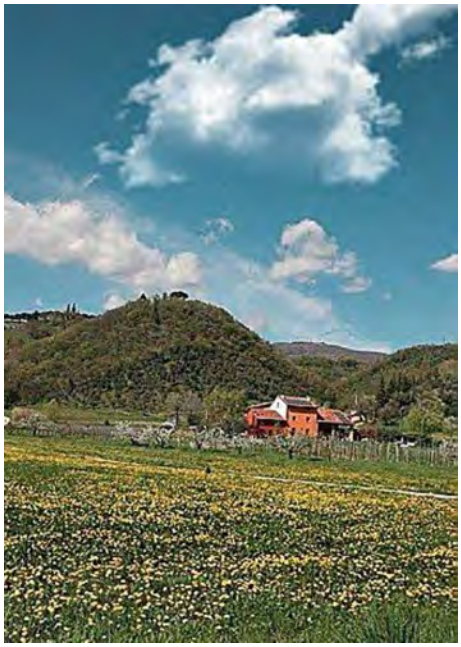
mercoledì 04 settembre 2013 – BASSANO – Pagina 35

AMBIENTE. Via al progetto “Aquas1” che riqualificherà i sentieri del fiume e li renderà accessibili a tutti

Lungobrenta anche per disabili

Francesca Cavedagna

In programma c´è pure la sistemazione dei percorsi collinari di collegamento fra Bassano e Marostica



Uno scorcio del Brenta a nord del Ponte Vecchio. CECCON| Le colline di Marsan

Hanno preso il via i lavori per la realizzazione del progetto “Aquas1”, che punta a realizzare Azioni per la qualità, l´attrattività e lo sviluppo sostenibile dell´area pedemontana del Brenta ed è stato ideato in particolare per la riqualificazione e la valorizzazione dei percorsi naturalistici lungo il fiume e sulle colline tra Bassano e Marostica.
L´intervento prevede la realizzazione di un percorso naturalistico e di aree attrezzate, attraverso un riesame degli spazi che tenga conto di tracciati dismessi, infrastrutture idriche, sentieri storici.
Insomma, si tratta di una vera e propria opera di recupero destinata a qualificare alcune aree per farne vere e proprie attrazioni turistiche.
Il progetto avrà un costo di 950 mila euro, di cui 689 mila coperti da un finanziamento regionale, 231 mila dal Comune di Bassano e 30 mila da quello di Marostica. L´itinerario principale si sviluppa su circa 35 chilometri, con l´obiettivo di unire le due città attraverso una rete di percorsi che coprono l´intero territorio.
Quello attualmente più frequentato parte dal Ponte degli Alpini e porta a Rubbio attraverso il monte Caina. Altri toccano la Val Forame, San Michele, la pieve di San Bovo e toccano il Castellaro, la pieve di Sant´Eusebio e Villa Bianchi Michiel.
A Marostica si può arrivare sia da Rubbio attraversando Tortima, da San Michele lungo la Valtripona, da Angarano attraversando il quartiere XXV aprile e via Rivana.
I primi lavori nell´ambito di “Aquas1” sono cominciati proprio nei giorni scorsi e riguardano l´alveo del Brenta nel tratto tra via Volpato a via Fontanelle. Interesseranno circa 400 metri che vanno da quartiere Angarano a Campese, con la sistemazione del percorso già frequentato da molte persone soprattutto nel fine settimana e che sarà reso fruibile anche ai diversamente abili.
«Il progetto ha l´obiettivo principale di riconciliare i bassanesi col territorio – spiega Dario Bernardi, assessore all´urbanistica – È un´idea che viene dalla gente, sollecitata dai vari quartieri della destra Brenta, che il Comune ha sintetizzato e promosso, incontrando l´appoggio della Regione.
I lavori dureranno circa un anno e punteranno a rendere più agibili i percorsi già esistenti, anche attraverso l´abbattimento delle barriere architettoniche. La prossima stagione estiva si aprirà con un territorio valorizzato anche nei dettagli e accessibile a tutti».
Scendendo nei dettagli, nel territorio bassanese il percorso pedonale si svilupperà in un anello lungo circa 21 chilometri: dal Ponte degli Alpini, si sale lungo la sponda destra del Brenta fino a Campese; da lì, verso ovest, lungo il tratto collinare si arriva a Valrovina da dove si scende per il Silan fino a giungere a San Michele, si risale quindi lungo via Pascolara, per arrivare all´oasi naturalistica dell´area Gemma; infine, passando per la chiesetta di San Giorgio, ci si dirige verso i quartieri di Sant´Eusebio ed Angarano per poi tornare al Ponte degli Alpini.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE